

Il 5 giugno i Parchi italiani si aprono allo sport

notizia pubblicata **27 Settembre 2006** alle ore **09:10** nella categoria **Territori**



"Dobbiamo promuovere i parchi del nostro Paese perché sono tra i più belli del mondo e possono diventare, attraverso lo sport, il volano del turismo in Italia". E' quanto ha detto il sottosegretario all'Ambiente Stefano Stefani in occasione dell'incontro con il presidente del Coni Gianni Petrucci per la presentazione della Seconda Giornata Nazionale dello Sport che quest'anno si svolgerà il 5 giugno, in concomitanza con la Giornata dell'Ambiente promossa dall'Unesco. L'iniziativa, alla quale hanno aderito quasi 1.300 comuni italiani organizzando eventi nelle piazze principali, vedrà scendere in campo il Ministero dell'Ambiente e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano allo scopo di promuovere lo sport nelle aree protette. Tre i parchi prescelti: il Parco dello Stelvio al nord, il Parco del Gran Sasso al centro e il Parco del Vesuvio al sud. "Questa iniziativa -ha esordito Stefani- si inserisce nel contesto del rilancio dei Parchi Italiani, una realtà che tutto il mondo ci invidia. Proprio oggi -ha proseguito il sottosegretario all'Ambiente- il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, nel suo intervento all'Assemblea annuale, ha indicato nel turismo una delle vie che l'economia italiana deve seguire per rilanciarsi. E i parchi italiani, oltre a offrire oasi verdi, polmoni per tutta la comunità, possono diventare il volano del rilancio economico attraverso lo sport". Stefani ha poi ricordato che in Italia ci sono 24 parchi nazionali che tra breve diventeranno 25. Il nostro Paese -secondo quanto ha precisato il sottosegretario all'Ambiente- conta anche 140 parchi regionali, 150 riserve naturali e 26 aree marine protette ed in tutte queste realtà lo sport è presente attraverso la connessione con attività di informazione, di formazione e fruizione. Da qui parte -chiudendo il suo discorso al presidente del Coni- l'abbinamento tra la Giornata nazionale dello Sport e quella mondiale dell'Ambiente.